

**COOP E SINDACATI**

**Un fondo per la formazione continua nelle imprese**

Un fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative è stato sottoscritto dalle organizzazioni cooperative (Legacoop, Agci e Confcooperative) e dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Il fondo avrà il compito di promuovere e finanziare piani formativi aziendali, territoriali e settoriali, interregionali e nazionali, di imprese o tra imprese cooperative, concordati tra le parti. Il Fondo dedicherà una particolare attenzione alla valorizzazione del lavoro femminile e all'attuazione delle normative in materia di sicurezza del lavoro.

**LAVORO TEMPORANEO**

**L'Atm di Milano affitta per l'estate 100 autisti**

L'Azienda dei Trasporti del Comune di Milano «affitta» cento conducenti di autobus per far fronte alle carenze d'organico provocate dalle ferie estive e garantire il normale servizio ai cittadini. A fornirglieli sarà WorkNet, la società per il lavoro temporaneo di Business Solutions, il settore per i servizi alle imprese del gruppo Fiat, che si è aggiudicata la gara indetta dall'ATM per la ricerca di queste figure professionali da utilizzare appunto nel periodo estivo.

**CLARIANT**

**Sciopero e sottoscrizione per l'operaio morto**

Ieri è deceduto Massimiliano Lamberti, l'operaio della Clariant di Origgio (Varese) rimasto gravemente ustionato in un incidente sul lavoro venerdì scorso. La Fulc e la Rsu chiedono che siano chiarite le cause e le responsabilità dell'incidente e promuovono una sottoscrizione, pari a 4 ore di lavoro per dipendente, a favore della famiglia. In concomitanza dei funerali ci saranno 2 ore di sciopero in segno di protesta.

**A MAGGIO**

**Quasi dimezzate le vendite di motorini**

Scendono le immatricolazioni di moto: nel mese di maggio, sono state 54.698 contro le 85.912 del maggio 2000, che era stato il picco assoluto degli ultimi anni. Nei primi cinque mesi del 2001, le immatricolazioni sono calate del 26%: il calo è interamente riconducibile alla diminuzione delle vendite di scooter, perché le moto hanno tenuto lo stesso ritmo del 2000 con poco più di 70 mila vendite nel periodo. Per quanto riguarda in particolare i motorini non targati, fino a 50 cc di cilindrata, in maggio le vendite sono state poco più della metà di quelle del maggio 2000, e nei primi cinque mesi la diminuzione è stata del 45%.

# RcAuto, Marzano chiede la moratoria

*Desiata (Ania): non possiamo obbligare le compagnie, già perdiamo soldi*

Bianca Di Giovanni

ROMA «Auspichiamo una moratoria delle compagnie». Così il neo-ministro alle attività produttive Antonio Marzano affronta il dossier più «caldo» - e più urgente - che si ritrova sul tavolo: le tariffe Rc auto. Ospite all'assemblea Isvap, il nuovo responsabile del settore chiede alle società una «tregua» volontaria nei rialzi, per consentire l'attuazione di quelle «riforme strutturali» a cui il nuovo esecutivo sta pensando. Da ieri sul piatto ci sono le proposte dell'Istituto di vigilanza «dettate» una per una dal presidente Giovanni Manghetti davanti a una platea di addetti ai lavori. Manghetti chiede a governo e Parlamento di «fare la loro parte», e subito elenca dettagliatamente nove voci di costi che potrebbero essere ridotti per frenare la rincorsa dei prezzi, oltre a un intervento, oltre a una piccola rivoluzione sul Cid (convenzione per l'indennizzo diretto). Marzano accoglie le proposte, definendole condivisibili «in pieno». «Siamo sulla stessa lunghezza d'onda», dichiara, indicando così il percorso che si accinge a compiere.

Ma sulla moratoria volontaria - un nuovo blocco sarebbe impossibile visti i richiami di Bruxelles - è il presidente Ania Alfonso Desiata a rispondergli a stretto giro di posta. Sull'ipotesi «ognuno fa quel che vuole», dichiara - Guai a dire una cosa diversa. C'è qui il presidente dell'Antitrust, se dicessimo diversamente ci accuserebbe subito di oligopolio». Insomma, il mercato non consente accordi del genere, e oltretutto secondo Desiata tenere ferme le tariffe dipende anche dal conto economico di ciascuna impresa. «Il comparto continua a perdere 2.500 miliardi», conclude il presidente delle compagnie - che non è piccola cosa».

Ma è proprio qui, in questa spirale viziosa costi-perdite-prezzi, che Manghetti nella sua relazione individua l'anomalia del sistema italiano di Rc auto, e non risparmia bacchettate alle aziende. Le quali, dichiara il responsabile dell'Authority del settore, hanno sempre «scaricato» sulle



Antonio Marzano

tariffe gli squilibri economici che continuano a manifestarsi con alta frequenza (nel 2000 su 85 imprese 77 chiudono in perdita). E continuano a farlo anche oggi in presenza del libero mercato. Di qui l'accusa di

Manghetti, che parla di «generale carenza di cultura industriale, la cui diffusione invece l'Istituto ha richiamato e richiama come propedeutica ad ogni intervento di riforma». Ancora più duro, il presidente Isvap, quan-

do afferma che «tra le oltre 80 compagnie operanti nel ramo, non poche hanno lacune organizzative, debolezze nella capacità di selezione dei rischi, reti assuntive e attività peritali fragili, costi di gestione elevati».

Passando alle misure strutturali da prendere, dall'Isvap arriva anche un riconoscimento su quanto già fatto dall'ex governo, come la disciplina sul risarcimento danni e la pubblicazione dei premi di riferimento, voluta dall'ex ministro Enrico Letta sul sito del suo dicastero (www.minindustria.it).

Una mossa che «ha introdotto elementi di forte trasparenza - dichiara Manghetti - facilitando una più ampia mobilità degli assicurati».

Il «da farsi» è racchiuso innanzitutto in nove punti, che pesano come macigni sui costi delle imprese. Tra questi, compare un taglio netto all'onere fiscale che grava sulle polizze, attualmente al 12,5%. Il presidente Isvap chiede di portarlo a livelli europei (circa il 7%). Ma al primo posto Manghetti mette l'alta frequenza dei sinistri, che richiede investimenti sul-

la rete viaria. Occorrono poi convenzioni per le riparazioni e i pezzi di ricambio. Quanto alle perizie e alla liquidazione dei danni, è necessario un riordino delle reti e un maggiore controllo delle valutazioni peritali. Sui contenziosi Manghetti sollecita l'avvio di una risoluzione extragiudiziale delle controversie, per accorciare tempi e alleggerire i costi. Oltre

alle ristrutturazioni aziendali, c'è poi il capitolo frodi, in cui l'Isvap indica la strada della banca dati per evidenziare tutti i sinistri e individuare meglio i possibili comportamenti fraudolenti. Quanto al Cid, è importantissimo secondo l'Isvap modificare il rapporto assicurazione-danneggiato, facendo in modo che quest'ultimo si rivolga al proprio assicuratore per il risarcimento. In questo modo potrà valutare il livello del servizio per cui paga la tariffa. Un ulteriore progetto dell'Istituto è dedicato alla copertura dei rischi degli anziani non autosufficienti, che oggi in Italia sono 2 milioni, per i quali lo Stato spende circa 7.500 miliardi.

**Manghetti (Isvap) denuncia lacune organizzative e debolezze delle società di assicurazione**

La denuncia del sindacato ferrovieri della Cisl. Dal 10 giugno il personale «front line» è in grave difficoltà

## Passeggeri inferociti per i nuovi biglietti Fs

MILANO Dall'entrata in vigore della separazione tariffaria, il 10 giugno scorso, il personale «front line» (bigliettai a terra e a bordo) delle Fs sta subendo minacce alla propria incolumità da passeggeri inferociti: lo afferma la Fit Cisl dando notizia di episodi, a Modena e a Parma, in cui si è reso necessario l'intervento della polizia ferroviaria per «tutelare l'incolumità fisica dei lavoratori in servizio». Dice il leader Fit dell'Emi-

lia Romagna, Vincenzo Curcio: «Il fenomeno si sta facendo sempre più grave: gli utenti reagiscono passando dall'ironia al sarcasmo, dalla protesta agli insulti personali, dal reclamo alle minacce». Per Curcio è «un pericoloso campanello d'allarme, utile a far riflettere i responsabili del caos».

In pratica le Ferrovie staccano un biglietto per ciascuna tratta di un solo percorso, in relazione alla

divisione di appartenenza della tratta stessa. Ad esempio, al passeggero diretto a Roma da Monza, vengono consegnati due biglietti, uno per la tratta Monza-Milano (regionale) ed uno su Milano-Roma (nazionale). I disservizi sono ingenti. Il nuovo sistema, prima ancora dell'entrata in funzione, era stato criticato dalla Filt-Cgil. Il suo leader Guido Abbadessa: «In questo modo si complicano le cose, penalizzando

l'utenza, e si corre il rischio che cre-sca la disaffezione nei confronti del trasporto ferroviario». Previsioni puntualmente azzeccate. E ancora: «I vertici dell'azienda, così come nella vertenza per il rinnovo del contratto, anziché ricercare le soluzioni più idonee al processo di cambiamento, ricorrono a procedure bizantine, complicando le cose invece di semplificarle».

g.lac.



O hai un conto in banca.

O hai un conto online.

O hai Fineco.

4,75% di interessi - ZERO spese

Carta di credito e assegni gratis

Tutto il banking e il miglior trading online

Finalmente puoi avere un conto ad alto rendimento e tutti i servizi online, in una sola banca.

Fineco ti dà il 4,75% di interesse sul conto e tutti i servizi che ti servono, dalla carta di credito al libretto degli assegni, dall'addebito delle bollette all'accredito dello stipendio. Gratis, senza vincoli, senza costi nascosti.

Tutti i servizi sono online, così sono comodi e veloci. In più, se vuoi investire, Fineco ti offre il trading online leader in Italia e l'assistenza dei suoi Financial Planner.

Ora hai veramente tutto. Tutto in una banca.



The New Bank

Servizio di negoziazione titoli by Fin-Eco SIM S.p.A. Fogli analitici disponibili ex DLgs. n° 385. Condizioni soggette a variazioni senza preavviso. Le performance del servizio possono essere influenzate da cause tecniche e/o di mercato.

www.fineco.it 800.92.92.92

Banking Trading Planning